

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ DELLA VAL DI FIASTRA

PREMESSO CHE:

- Il **“Patto Educativo di Comunità”** è una modalità di costruzione della **“comunità locale”** che **condivide un percorso e che si assume la responsabilità di essere “educante”**. Si tratta di un’intesa sottoscritta tra la Scuola, il Comune, i cittadini (singoli o associati), che individuano nella scuola un fondamentale bene della comunità e un ambito privilegiato di possibili collaborazioni. Il Patto -che riconosce e sostiene la funzione costituzionale della scuola e gli obiettivi del sistema pubblico di istruzione- sceglie come propria priorità la cura e la presa in carico soprattutto delle situazioni di maggior fragilità e si fonda su un approccio collaborativo finalizzato a costituire un’alleanza educativa stabile tra soggetti diversi che svolgono una funzione di sviluppo di apprendimenti anche durante l’arco di tutta la vita. Essi, quindi, svolgono un’attività sussidiaria nei confronti della scuola, la quale diviene così sempre più **“aperta”** e fondata sulla collaborazione con i cittadini singoli o organizzati del territorio in cui opera.
- **l’art. 118 comma 4 della Costituzione** riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, affidando a Stato, Regioni, Città Metropolitane, province e Comuni il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l’art. 15 della L. 241/1990 dispone che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Tenuto conto di quanto previsto dal **Regolamento sull’autonomia scolastica di cui al DPR 275/1999** e dalla **Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-07- 2015)**, anche con riferimento al Piano Nazionale della Scuola Digitale, Piano Formazione Docenti e Piano delle Arti e nel rispetto della normativa in tema di inclusione scolastica e della necessaria partecipazione della comunità educante nella sua interezza nell’ottica del principio di corresponsabilità educativa;
- Il **Documento per la Pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione del 26 giugno 2020 (Piano scuola 2020-2021)** definisce **“Patti educativi di comunità”** quegli accordi che dando attuazione a principi e valori costituzionali della sussidiarietà, per i quali **“tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell’assicurare la realizzazione dell’istruzione e dell’educazione, fortificando l’alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici”**.
- Il **Piano Scuola del 26 giugno 2020 del Ministero dell’Istruzione** ha evidenziato come i **“Patti Educativi di Comunità”** diano applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (**articolo 118, comma 4**), per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno ma non l’unico attore. Mediante i Patti di Comunità, le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà

differenziate presenti sul territorio – culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore – arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo”;

- **Il Decreto Legge del 14 agosto 2020 n. 104** che all’art. 32, comma 2 lettera b, prevede l’assegnazione di specifici fondi agli uffici scolastici regionali per il sostegno finanziario alla stipula dei Patti Educativi di Comunità al fine di ampliare la permanenza a scuola delle allieve/i, alternando attività didattica ad attività ludico-ricreativa, di approfondimento culturale, artistico, musicale e motorio-sportivo.
- **Il Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche**, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione (**Piano scuola 2021-2022**) del Ministero dell’Istruzione afferma: “Per la realizzazione del servizio scolastico... in adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, Enti locali, Istituzioni, Terzo settore e scuole, è auspicabile continuo a sottoscrivere specifici accordi e “Patti educativi di comunità”, attuando con ciò i principi fondamentali della Costituzione. Il fine degli accordi e del “Patto” è: la messa a disposizione di strutture o spazi supplementari (come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, etc) per lo svolgimento di attività didattiche curriculari o aggiuntive dell’Istituto: es. attività di orientamento; conferenze; assemblee, riunioni di organi collegiali, etc; la realizzazione di collaborazioni per l’arricchimento dell’offerta formativa; l’organizzazione della presenza ordinata di studentesse/i e famiglie negli spazi all’esterno degli edifici scolastici o nelle aree di confluenza dei trasporti scolastici
- La **Delibera del Collegio dei docenti n. 59 del 18 dicembre 2025 e del Commissario straordinario n. 28 del 22 dicembre 2025**, vista la continuità con il percorso di sinergia territoriale già avviato attraverso il progetto QUI Val di Fiastra e l’adesione alle motivazioni strategiche di corresponsabilità educativa e co-progettazione con gli enti del territorio, contrasto alla dispersione, innovazione didattica e considerazione della scuola come un “bene comune”, approvano la sottoscrizione del "Patto Educativo di Comunità della Val di Fiastra"

CONSIDERATO CHE:

- I Comuni di Loro Piceno, Colmurano e Ripe San Ginesio sono beneficiari e attuatori del progetto QUI Val di Fiastra, finanziato dal Bando Borghi Linea B (PNRR M1C3 intervento 2.1) e volto alla rigenerazione culturale e sociale della Val di Fiastra (MC) attraverso 15 interventi che coinvolgono più di trenta tra partner locali e nazionali.
- La cooperativa Inabita Laboratorio Territoriale coordina il progetto QUI Val di Fiastra.
- Meridiana snc ha l’incarico di supportare la stesura del Patto Educativo di Comunità in oggetto.
- L’intervento *5 Hub delle Tradizioni 2.0 - Attività Hub Multifunzionale Loro Piceno* del progetto QUI Val di Fiastra consiste nell’attivazione dell’ex museo del vino cotto, sito nel chiostro di San Francesco, come spazio laboratoriale e museale.
- L’intervento *6 Spazio Giovani e Centro di Formazione - Attività Hub Multifunzionale Colmurano* del progetto QUI Val di Fiastra consiste nell’attivazione dell’ex asilo Seri, sito in via Messina, come spazio formativo (es. musica, informatica, educazione motoria), di lavoro (co-working) e assistenza socio-sanitaria (sportello psicologico)
- L’intervento *7 Osservatorio del Paesaggio - Attività Hub Multifunzionale Ripe San Ginesio* del progetto QUI Val di Fiastra consiste nell’attivazione dello spazio sito in via Roma 2, come spazio per l’avvicinamento della cittadinanza alle sfere decisionali, dove comprenderne il linguaggio (es. normativo, cartografico) e partecipare.
- L’intervento *11 Unita’ Mobile per i Servizi Culturali* del progetto QUI Val di Fiastra, di seguito “Errante”, con la sua versatilità, autosufficienza energetica e portabilità, permette di offrire una

programmazione culturale ricca, diversificata e capillare.

- L'intervento *12 Anello del Fiastra* del progetto QUI Val di Fiastra consiste nella creazione, formalizzazione e attivazione di un percorso escursionistico ad anello, realizzato dai tre comuni firmatari e patrocinato anche dai comuni di San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano e Urbisaglia.
- L'intervento *14 Educare al Patrimonio e al Territorio* del progetto QUI Val di Fiastra, finalizzato alla promozione dell'educazione all'aperto e con il coinvolgimento della comunità, è rivolto all'Istituto Omnicomprensivo di San Ginesio nelle scuole dei comuni di Colmurano, Loro Piceno, Urbisaglia e Ripe San Ginesio. L'intervento ha previsto la creazione della rete di Aule Verdi della Val di Fiastra, su ispirazione dell'Aula di Terra già presente a Loro Piceno, e del ciclo triennale di educazione ambientale che ha coinvolto le scuole del nido, dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado. Il ciclo, ogni anno dedicato a un elemento naturale tra acqua, terra e aria, ha coinvolto come educatori/trici anche alcuni residenti dei comuni visitati, tecnici idraulici dell'impresa locale di gestione e distribuzione d'acqua, Tennacola, e agroforestali di AMAP Marche, artisti e artigiane locali, ricercatrici universitarie e di istituti di ricerca locali, ma anche psicologi, architetti ed ex insegnanti.

RITENUTO CHE:

- i Patti educativi di comunità alimentano i legami di comunità tra tutti quei soggetti che, pur senza conoscersi e operando in temi e modi diversi **nell'apprendimento formale e non formale, si prendono cura di specifici beni comuni e delle comunità stesse** e promuovono opportunità di condivisione in risposta ai bisogni individuali e collettivi;
- il progetto PNRR Qui Val di Fiastra ha come intento principale quello di rivitalizzare il tessuto socioeconomico dei piccoli borghi storici, producendo effetti in termini di contrasto all'esodo demografico, crescita occupazionale e incremento della partecipazione culturale. e nella sua linea di attività specifica per l'educazione si pone come obiettivo quello di avvicinare e riconnettere le nuove generazioni al territorio della Val di Fiastra sia nelle sue componenti naturali che culturali e identitarie, attraverso l'apprendimento di valori, pratiche e conoscenze che ne garantiscano la valorizzazione e la preservazione nel tempo
- Occorre, inoltre, **riconoscere i patti educativi come espressione dell'autonomia scolastica**, restituendo centralità alle scuole in grado di connettere risorse professionali, economiche, spazi e opportunità della scuola e del territorio, avanzando e gestendo proprie proposte di patti

Tutto ciò premesso,

TRA

L'Istituto Omnicomprensivo "A. Gentili-V. Tortoreto" di San Ginesio, nella persona di Brigida Cristallo, nata a Trani (BT) in 01.11.1968 e residente a San Vito Chietino (CH), c.f. CRSBGD68S41L328B, la quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante dell'Istituzione scolastica medesima; di seguito definita come "Scuola"

E

Il comune di Ripe San Ginesio, con sede legale in Piazza Vittorio Emanuele II, 8, 62020, nella persona del sindaco *pro tempore* Paolo Teodori nato a Sarnano in data 29/05/1965 e residente in Largo della Repubblica n. 15, Ripe San Ginesio (MC), C.F. TDRPLA65E29I436B, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

Il comune di Colmurano, con sede legale in Piazza Umberto I, 7, 62020, nella persona del sindaco *pro tempore* Mirko Mari nato a Macerata in data 27/01/1976 e residente in Viale E. De Amicis 100, Colmurano (MC) C.F. MRAMRK76A27E783P, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

Il comune di Loro Piceno, con sede legale in Piazza G. Matteotti, 2, 62020, nella persona del sindaco *pro tempore* Robertino Paoloni nato a Macerata il 29/01/1969 e residente a Loro Piceno (MC) in C.da Acquaviva San Paterniano n. 27/B, C.F. PLNRRT69A29E783G, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

Inabita Laboratorio Territoriale, con sede legale a Ripe San Ginesio (MC), Piazza Umberto I, nr. 8, 62020, C.F. e P. IVA 02092690433, nella persona di Matteo Giacomelli, nato ad Ancona in data 27/11/1991 e residente in Contrada Piano 31, Colmurano (MC), GCMMTT91S27A271P, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

Meridiana Snc, con sede legale in contrada Abbazia di Fiastra, 2, Urbisaglia (MC), C.F. e P. IVA 01379810433, nella persona di Miria Salvucci nata a Macerata in data 13/07/1960 e residente in Urbisaglia, via Maestà 74 A, C.F. SLVMRI60L53ET83Y quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

ASD Il Cerchio d'Oro, con sede in Loc. Servola 5, Camerino, C.F. 01720620432, nella persona di Ilenia Cinquantini nata a Tolentino in data 08/08/1981 e residente in Via Piero della Francesca 15, Colmurano C.F. CNQLNI81M58L191P, quale membro del Consiglio Direttivo rappresentante del suddetto Ente;

E

Società Agricola Terraprospera, con sede in Contrada Val di Fiastra, 100, Ripe San Ginesio (MC), C.F. e P. IVA 01980630436, nella persona di Ilaria Santandrea nata a Biella in data 12/03/1983 e residente in Contrada Val di Fiastra, 100 Ripe San Ginesio C.F. SNTLRI83C52A859S, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

APS Borgofuturo, con sede via Roma 2, Ripe San Ginesio (MC), C.F. 92025770436, nella persona di David Giacomelli nato a Tolentino in data 07/03/1988 e residente in c.da Piano 31, Colmurano (MC), C.F. GCMDVD88C07L191Q, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

Les Frisches, con sede in via Fonte della Quercia 23, Macerata, C.F. 93063850437, nella persona di Trovato Roberta nata a Macerata in data 03/ 04/1964 e residente in via Salvatore Valerio n.59, Macerata, C.F. TRVRRRT64D43E783C in qualità di membro del direttivo Rappresentante del suddetto Ente;

E

Ultracolli Soc. Coop., con sede in viale Edmondo De Amicis, 78 Colmurano (MC), C.F. e/o P. IVA IT02138930439 - 02138930439, nella persona di Michele Duscio nato a Senigallia (An) in data 16/02/1978 e residente in Macerata a Via Padre Matteo Ricci n. 154, C.F. DSC MHL78B16 I608X, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

Il gruppo informale denominato “Comunità educante”, composto dai cittadini attivi che aderiscono

singolarmente come da allegato al presente Patto.

di seguito congiuntamente definiti come “le Parti”,

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO DEL PATTO

Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

L’oggetto del presente Patto Educativo di Comunità (in seguito: Patto) **è la Scuola intesa come bene comune.** La Scuola -e la stessa educazione- sono un bene comune immateriale perché quando un gruppo di cittadini attivi (singoli o associati) collaborano con la dirigenza scolastica della Scuola e con il Comune, integrando le attività formative ufficiali con altre attività formative offerte normalmente in orari extrascolastici e gratuitamente grazie alla stipula di appositi Patti, creano così un legame anche giuridico nuovo tra quei cittadini e il bene pubblico, in quanto essi si assumono una responsabilità per la cura di quel bene, pur non essendone proprietari.

Si tratta quindi di una Scuola aperta e condivisa che diventa così bene comune. E che assume il significato anche giuridico di base per lo sviluppo di nuove collaborazioni e alleanze educative, civili e sociali, con le comunità territoriali individuando come prioritaria la cura delle persone in situazioni di maggiori fragilità, ma anche prevenendo il disagio e educando i giovani cittadini attraverso un approccio “civico”, partecipativo, cooperativo, di rispetto reciproco e solidale grazie al supporto di tutti gli attori in campo. E accade anche viceversa: uno scambio reciproco di esperienze e vissuti che assume un significato più ampio di scambio di conoscenze e vissuti anche tra diverse generazioni di adulti e minori collaborando all’interno della scuola.

Tale oggetto di Patto sussiste per il periodo indicato al successivo art. 9.

Art. 2

OBIETTIVI

Con il presente patto educativo di comunità le “parti”, nell’esercizio delle rispettive attribuzioni, si propongono di favorire ogni loro possibile collaborazione sinergica a sostegno delle attività di formazione, definendo strategie ed obiettivi comuni. Nello specifico, gli obiettivi individuati dagli attori sottoscrittori sono frutto di un percorso partecipativo realizzato all’interno del più ampio progetto QUI Val Di Fiastra.

Gli obiettivi del patto riguardano quattro aree tematiche tra loro interconnesse:

1) Cura ed educazione all’ambiente e al territorio:

• Educazione ambientale

- Sviluppare comportamenti e scelte consapevoli nei bambini in relazione all’impatto che si ha sull’ambiente in cui si vive, volti quindi alla salvaguardia dell’ambiente naturale e alla sua valorizzazione;
- Scoprire le peculiarità naturalistiche del territorio in cui si abita, nonché degli habitat e delle specie che ospita;
- Comprendere le connessioni tra ecosistemi e l’importanza della loro salvaguardia dal locale al

globale

- **Didattica esperienziale**

- Curare spazi di didattica interattiva all'aperto;
- Creare esperienze territoriali significative di outdoor learning;
- Orientare i bambini all'interno dell'ambiente naturalistico in cui vivono per trovare radicamento spaziale e sociale;
- Risemantizzazione materie scolastiche alla luce delle esperienze pratiche di scoperta del territorio.
- Orientare la didattica verso laboratori esperienziali in grado di incuriosire i bambini nella scoperta del mondo e delle materie scolastiche, partendo da esperienze concrete;
- Stimolare la ricerca attiva degli alunni nella creazione della propria conoscenza.

2) Inclusione e coinvolgimento dei genitori

- **Attivazione**

- Coinvolgere le famiglie e i genitori dei bambini frequentanti gli Istituti Scolastici della Val di Fiastra per stimolare la partecipazione attiva e il coinvolgimento in progetti territoriali e didattici;
- Miglioramento della relazione scuole-famiglie, stimolando il protagonismo dei genitori nel compito educativo.

- **Sviluppo interculturale e contrasto all'emarginazione**

- Collaborare con le famiglie, soprattutto le più a rischio di esclusione sociale, offrendo sostegno all'inclusione;
- Stimolare l'incontro e la socializzazione tra famiglie, mettendo a disposizione spazi e approfondendo temi intergenerazionali e interculturali per favorire la conoscenza reciproca;

3) Creare comunità

- **Attivismo civico**

- Arginare marginalità ed esclusione sociale;
- Stimolare inclusione e coinvolgimento soprattutto dei soggetti più fragili della comunità
- Offrire servizi e attività gratuite per la popolazione al fine di favorire la socializzazione e l'integrazione culturale; per combattere la povertà educativa e l'esclusione sociale;
- Apprendere e implementare sistemi di autogestione di spazi comuni in modo da responsabilizzare i singoli attori e sottoscrittori del Patto ad una gestione congiunta e condivisa.

- **Reti**

- Creare reti tra Istituti Scolastici;
- Creare legami di comunità tra scuola-famiglie-comuni ed associazioni coinvolte nel Patto;
- Stimolare la collaborazione tra scuole e cittadini singoli od associati, per creare una comunità educante.

Art. 3

AZIONI PREVISTE

Le associazioni, organizzazioni firmatarie del presente patto, riconoscendosi in questi obiettivi comuni di cui all'art 2 e definiti congiuntamente, si assumono l'impegno di realizzare le seguenti attività per il perseguimento di tali obiettivi. Ulteriori attività dovranno essere co-progettate e coordinate in dettaglio, congiuntamente con gli Istituti Scolastici ed i Comuni di riferimento, sempre facendo fede agli obiettivi comuni sopra indicati.

Le attività e gli impegni elencati a seguire avranno come **beneficiari diretti** gli/le alunni/e di tutte le classi dell'Istituto Omnicomprensivo di San Ginesio coinvolte dalla progettazione di QUI Val di Fiastra e consisteranno nelle seguenti

- L'Istituto Scolastico Omnicomprensivo:
 - assicura un coordinamento del Patto attraverso gli organi collegiali;
 - assicura il coordinamento di quanto previsto dal Patto con le attività svolte dai docenti e informandone le famiglie;
 - cura l'informazione (anche sul sito della Scuola) e la comunicazione relativa al Patto ed alle attività connesse

- I Comuni, oltre a quanto indicato sopra per la Scuola:
 - assicurano l'impegno dei diversi assessorati per il coordinamento dei propri ambiti di competenza,
 - promuovono l'adesione continua di ulteriori attori,
 - favoriscono le attività del Patto in base al principio di sussidiarietà, anche attraverso esenzioni e agevolazioni
 - si impegnano a collaborare per reperire le risorse necessarie a garantire il funzionamento tecnico – logistico delle attività/progetti del Patto anche negli anni successivi alla fase d'avvio;
 - contribuiscono a creare le condizioni per una collaborazione nella gestione delle esigenze di tipo sociale per favorire la partecipazione, l'inclusione e supportare le famiglie per quanto concerne le attività previste nel Patto (per es: trasporto scolastico);
 - favoriscono l'utilizzo di spazi comunali funzionali all'implementazione di attività di didattica all'aperto e laboratori, quali le Aule Verdi, l'Anello della Val di Fiastra, Errante e gli Hub di Colmurano e Loro Piceno

- Inabita:
 - svolge un ruolo di connessione tra le parti firmatarie
 - co-organizza e coordina cicli di educazione ambientale e sociale
 - organizza eventi culturali (es. teatro, cinema all'aperto, concerti) ed escursionistici aperti alle scuole
 - promuove il Patto e le attività connesse attraverso i suoi canali di comunicazione e ad altre realtà possibilmente interessate a parteciparvi
 - contribuisce allo sviluppo di progettualità e alla ricerca fondi per la continuazione delle attività previste dal Patto

- Meridiana Snc:
 - co-organizza e conduce cicli di educazione ambientale
 - promuove il Patto e le attività connesse attraverso i suoi canali di comunicazione e ad altre realtà possibilmente interessate a parteciparvi
 - favorisce l'utilizzo di spazi di sua gestione (es. ex foresteria, Abbazia di Fiastra) per lo svolgimento di attività didattiche
 - contribuisce allo sviluppo di progettualità per la continuazione delle attività previste dal Patto

- ASD Il Cerchio d'Oro:

- co-organizza e conduce cicli di educazione ambientale e sociale
 - promuove il Patto e le attività connesse attraverso i suoi canali di comunicazione e ad altre realtà possibilmente interessate a parteciparvi
 - organizza eventi (es. corso di yoga, di danza) aperti alle scuole
 - contribuisce allo sviluppo di progettualità per la continuazione delle attività previste dal Patto
- Società Agricola Terraprospira:
- co-organizza e conduce cicli di educazione ambientale e sociale
 - organizza eventi (es. festa della trebbiatura) aperti alle scuole
 - contribuisce allo sviluppo di progettualità per la continuazione delle attività previste dal Patto
- APS Borgofuturo:
- co-organizza e conduce cicli di educazione ambientale e sociale
 - promuove il Patto e le attività connesse attraverso i suoi canali di comunicazione e ad altre realtà possibilmente interessate a parteciparvi
 - organizza eventi culturali (es. festival Borgofuturo) aperti alle scuole
 - contribuisce allo sviluppo di progettualità per la continuazione delle attività previste dal Patto
- Les Frisches:
- co-organizzano e conducono cicli di educazione ambientale e sociale
 - promuovono il Patto e le attività connesse attraverso i suoi canali di comunicazione e ad altre realtà possibilmente interessate a parteciparvi
 - contribuiscono allo sviluppo di progettualità per la continuazione delle attività previste dal Patto
- Ultracolli:
- co-organizza e conduce cicli di educazione ambientale e sociale
 - promuove il Patto e le attività connesse attraverso i suoi canali di comunicazione e ad altre realtà possibilmente interessate a parteciparvi
 - contribuisce allo sviluppo di progettualità per la continuazione delle attività previste dal Patto
- Comunità educante:
- co-organizza e conduce cicli di educazione ambientale e sociale
 - promuove il Patto e le attività connesse ad altre realtà possibilmente interessate a parteciparvi
 - contribuisce allo sviluppo di progettualità per la continuazione delle attività previste dal Patto

Art. 4

RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

1. Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di **leale collaborazione** per la migliore realizzazione del Patto, conformando la propria attività ai principi della **fiducia reciproca**,

pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.

2. La co-progettazione degli interventi sarà svolta **includendo forme di coinvolgimento attivo dell'intera Comunità Educante, comprensiva anche degli studenti e delle famiglie, in un'ottica partecipativa.** I genitori potranno essere direttamente coinvolti anche in attività di volontariato, gruppi di lavoro o progetti educativi.
3. Eventuali **modifiche** delle modalità di collaborazione e di azione dovranno essere **comunicate e concordate con gli Istituti Scolastici e con le Municipalità.** Queste ultime si impegnano a darne adeguata informativa alle Parti.

Art. 5

FORME DI SOSTEGNO

Le attività comprese nel Patto - e non oltre quanto disposto da ogni Parte - saranno offerte **gratuitamente a tutti gli studenti/esse, favorendo la massima inclusione e partecipazione.** Al fine di sostenere le Parti nello svolgimento di tali attività potranno essere raccolti contributi e forme di sostegno, anche al fine di favorire sia la continuità dell'attività durante gli anni successivi alla fase di avvio, sia nuovi progetti anche comuni a più associazioni o Enti.

I Comuni e l'Istituto Scolastico si impegnano a mettere a sistema le risorse prevedendo a livello locale un sistema stabile di co-programmazione degli investimenti ed una progettualità che permetta sia lo sviluppo del Patto che l'acquisizione di nuove risorse, oltre a quelle offerte volontariamente.

A tal fine sarà compito dei Comuni e dell'Istituto Scolastico anche sviluppare progettualità comuni e organizzare una ricerca e raccolta fondi comune, nonché l'adesione a reti locali/nazionali.

Art. 6

RESPONSABILITA', SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. Nell'esercizio delle attività previste dal presente Patto, i **Proponenti sono responsabili** dell'osservanza, ove previsto, delle disposizioni **in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, prevenzione incendi,** sulla base delle informazioni che saranno fornite dalla Scuola e dai sottoscrittori.
2. Circa i **costi di assicurazioni e per la sicurezza,** salvo che per le associazioni che sono già provviste di polizza assicurativa, potrà essere attiva la Polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi da parte del Comune o della scuola. La copertura comunque non sarà operante per le persone che non siano ritenute direttamente responsabili di danni derivati a cose o persone durante l'esecuzione delle attività del patto se causate da negligenza, imprudenza o colpa grave. Pertanto, eventuali danni a sé o agli altri al di fuori della zona di rischio assicurata rimangono a carico di chi ne è responsabile avendo assunto comportamenti inadeguati.
3. I Proponenti rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, nell'esercizio delle attività previste dal Patto.
4. I Proponenti si impegnano in ogni caso a garantire le adeguate coperture assicurative per le attività previste nel Patto.

Art. 7

DURATA E SCADENZA DEL PATTO

1. Il presente Patto ha durata annuale a decorrere dalla data di sottoscrizione. Il Patto può essere aggiornato annualmente sulla base della co-progettazione;
2. Alla scadenza del Patto, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta;

Art. 10

MODALITA' DI ADESIONE E DI RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

Il presente Patto è **aperto** all'adesione di tutte le associazioni e organizzazioni anche informali che ne condividano i principi e che siano disposti a perseguirne la finalità e gli obiettivi. Il patto rimarrà quindi aperto per tutta la durata dello stesso, dopo che sia stato firmato dai soggetti qui di seguito firmatari. L'adesione al Patto sarà realizzata attraverso un'approvazione del Patto e dei suoi obiettivi.

1. Le Parti possono **recedere** dal presente Patto per circostanziati motivi sopravvenuti alla conclusione dell'accordo, che rendono gli interventi concordati incompatibili con l'interesse collettivo.
2. E' onere dei firmatari dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative comprese in questo Patto e degli impegni presi di ciascun firmatario.

Art. 11

TRATTAMENTO DI PARTICOLARI CATEGORIE DI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) UE 2016/679 d.lgs. 101/2018 (*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679...*), le particolari categorie di dati personali relativi alle Parti firmatarie saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento ed esclusivamente ai fini della realizzazione del Patto Educativo, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Titolari/Responsabili del trattamento sono rappresentati dal legale Rappresentante di ciascun ente o soggetto che sottoscrive il Patto per le parti di propria competenza, operanti anche tramite propri designati formalmente incaricati del trattamento. Si tratta di un'alleanza condivisa. Pertanto, la responsabilità del trattamento dei dati (es. dei partecipanti ai progetti) è distribuita tra tutti i firmatari, in particolare:

- Enti locali (Comuni): Titolari per i propri ambiti
- Istituzione scolastica: è titolare dei dati degli studenti e delle famiglie, per le attività legate al Patto
- Soggetti del Terzo Settore: associazioni, enti e altre organizzazioni firmatarie, ognuna per i dati che tratta direttamente

Tutti i partecipanti (genitori, studenti, operatori) devono ricevere un'informativa chiara che specifichi chi tratta i loro dati, per quali finalità e come esercitare i propri diritti (GDPR).

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Ripe San Ginesio, data 16/1/2026

Per l'Istituzione Scolastica, prof.ssa Brigida Cristallo

Per il comune di Ripe San Ginesio, il sindaco *pro tempore* Paolo Teodori

Per il comune di Colmurano, il sindaco *pro tempore* Mirko Mari

Per il comune di Loro Piceno, il sindaco *pro tempore* Robertino Paoloni

Per Inabita, Matteo Giacomelli

Per Meridiana Snc, Miria Salvucci

Per l'ASD Il Cerchio d'Oro, Ilenia Cinquantini

Società Agricola Terraprospira, Ilaria Santandrea

Per APS Borgofuturo, David Giacomelli

Per Les Frisches, Roberta Trovato

Per Ultracolli, Michele Duscio